

Il “mistero” del defibrillatore fantasma

Pubblicato: Giovedì 2 Giugno 2016



Forse in politica vale tutto, sgambetti compresi. O forse no: certo il controllo dei cittadini su ciò che i politici fanno o promettono, non sfugge oramai più agli strumenti che la tecnologia informatica mette a disposizione, reti sociali comprese.

Così capita (questa mattina, giovedì 2 giugno) di ricevere una comunicazione che avvisa dell'avvenuta donazione di un defibrillatore da parte del sindaco in carica – siamo a Cocquio Trevisago ed è Mario Ballarin, candidato in lista – . **C'è la foto. C'è una scatola rossa con un cuore bianco che indica la presenza del macchinario salvavita.**

E c'è la dichiarazione **polemica dello stesso sindaco in carica** che polemizza sull'uso un po' troppo spinto degli eventi mediatici in campagna elettorale (e punzecchia uno degli avversari, **Centrella, che qualche giorno fa invitò in paese un comico di Zelig**).

Ma la cosa non finisce qui. Perché dopo poche ore sulla pagina facebook di **“Sei di Cocquio se...”** qualcuno ipotizza che il defibrillatore nuovo di fiamma, in paese non sia mai arrivato: sarebbe stato prestato da una struttura sportiva di un paese confinante.

Il responsabile della palestra, contattato da VareseNews, e che per ragioni di riservatezza non nomineremo, conferma: **«Il defibrillatore era lì solo per la foto di rito, e ora è tornato al suo posto: non è quindi nella palestra di Cocquio».**

Apriti cielo: il sindaco del paese minimizza: «Ma certo che l'ho comprato il defibrillatore, ecco la fattura». Leggiamo il documento: intestatario Ballarin dott. Mario, costo del defibrillatore: 1427, 40 euro ecc ecc.

«**Il defibrillatore l'ho comprato e l'ho voluto donare ai cittadini di Cocquio** – spiega Ballarin – . È stata un'idea mia quella di chiedere il defibrillatore alla palestra del paese vicino: la ditta infatti mi aveva assicurato che sarebbe arrivato questa settimana, ma con le festività del 2 Giugno ci sono stati dei ritardi, e quindi arriverà lunedì. Per me era importante che si sapesse che è una donazione del sindaco in carica. Quindi il momento migliore per fare l'inaugurazione era oggi».

Tutto qui? Certamente no. Danilo Centrella, che è il candidato a cui Ballarin si riferiva nelle sue dichiarazioni legate alla “spettacolarizzazione della politica”, replica.

Prima su facebook: «Una delle nostre priorità è l'acquisto di un defibrillatore e corsi dedicati per il corretto utilizzo come da programma presentato. Questa è una richiesta più volte posta all'amministrazione dalla cittadinanza e mai onorata. Certo che se fosse vero che il defibrillatore è stato prestato per una mera campagna allora saremmo di fronte alla solita propaganda elettorale dell'ultimo minuto».

Poi, ancora, per telefono: «**Non si può millantare in questo modo**, prendendo in giro non già gli elettori, ma anche l'opinione pubblica e i cittadini di Cocquio Trevisago».

Varesenews è stata contattata anche dal legale della lista civica “Insieme per Crescere” Rosario Musolino, che ha rimarcato la posizione del candidato Centrella, riservandosi di andare a fondo della vicenda e verificarne ogni aspetto di legge.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it